

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VI - Maggio 1992 - N. 5

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

ED ORA QUALE GOVERNO?

Nel numero di Aprile ci auguravamo che fosse sconfitta la disgregazione con l'aiuto del voto unitario dei cattolici.

La nostra opinione è che proprio grazie al voto unitario dei cattolici si è arginata la totale temuta disgregazione salvando il salvabile.

Ed ora quale governo? I risultati scaturiti avranno un senso ed un aspetto positivo se si riuscirà ad instaurare, come ci auguravamo, una "GOVERNABILITÀ NUOVA".

Ciò sarà possibile se i partiti, tutti i partiti comprese leghe ed affini, avranno capito la lezione. Il responso elettorale è stato chiaro ed inequivocabile: Democrazia, Pluralismo e Libertà a condizione che i partiti rientrino nel loro alveo istituzionale.

Lo capiranno? Dovranno capirlo, ci auguriamo che ciò accada subito. Ne vada della loro sopravvivenza, ma anche del rispetto della dignità del popolo italiano tutto che, come sempre, ha dimostrato di avere efficaci antenne nel captare odore di bruciato.

D.F.M.

MAMMA: ESEMPIO DI VITA SEMPRE

Maggio è senza dubbio tra i mesi più belli dell'anno, la primavera è nel pieno del suo splendore e già si pregusta la serenità e la gioia dei mesi estivi.

Non a caso questo mese è stato scelto per la devozione alla Madonna. Purtroppo, oggi, il mese mariano passa per lo più inosservato, soprattutto se si considera la devozione che si aveva in passato, ma ancora si sente nel cuore un affetto nuovo e speciale per la Mamma Celeste.

Se vediamo nella Madonna una creatura irraggiungibile, purissima con un esempio di vita difficilissimo da imitare forse guardando alle nostre mamme ci accorgiamo che Lei non è poi così distante, e che una vita di sacrifici non è poi così impossibile da vivere. Vediamo ogni giorno la nostra mamma che si sacrifica, che lavora, che piange e che gioisce con noi e per noi.

L'esempio primo che noi riceviamo ci è dato dalla mamma; poco vale un'educazione inculcata soltanto a parole, perchè se la madre che ci sta davanti è superficiale, opportunistica, anche noi più o meno ne risentiamo; una madre che vediamo quotidianamente vivere con serietà, con impegno e con amore potrà solo inculcarci questo stile di vita. Non voglio dire che noi giovani possiamo giustificarci in forza di

quelle che sono le mancanze dei nostri genitori, poichè se risentiamo particolarmente del loro esempio è pur vero che abbiamo una nostra intelligenza, una ragione e una forza di volontà.

Purtroppo ci accorgiamo che sempre più spesso il valore della famiglia viene intaccato. Proprio recentemente due casi di giovani assassini ci hanno fortemente colpito.

Uccidere è già qualcosa di mostruoso, ma arrivare ad uccidere i propri genitori diventa, per me, incomprendibile.

Non ci troviamo di fronte a casi di malattia mentale per cui la giustificazione potrebbe trovarsi nella incapacità mentale, ma sono giovani sani, fortemente viziati, che per denaro o per sciocchi motivi sentimentali, a sangue freddo, con premeditazione uccidono la loro madre, i loro genitori.

La preghiera più bella che potremmo in questo mese rivolgere alla Madonna potrebbe essere quella di farci meglio apprezzare la nostra mamma, una creatura piena di pregi ma anche di difetti, che pure dobbiamo conoscere e accettare.

Eleonora D'Andrea

MAMMA COME AMORE

di Ilenia Taurino

Fra qualche giorno ricorrerà la festa della mamma e noi tutti correremo ad acquistare cioccolatini, fiori e altri regali per festeggiare la nostra di mamma. A questo punto però mi chiedo se sia davvero giusto festeggiare la mamma solo in un particolare giorno dell'anno o se invece la creatura più dolce che ci sia al mondo vada ricordata, festeggiata, coccolata e soprattutto amata in ogni attimo della nostra vita. Perchè è lei che ci ha messo al mondo fra mille difficoltà e sofferenze, è lei che con amore e dolcezza si è alzata ogni notte a cullare i nostri capricci. Delle volte penso che se non ci fosse lei la mia vita, e la vita di tutti noi; sarebbe completamente diversa.

La nostra mamma gioisce con noi delle nostre vittorie, piange in silenzio chiusa in una stanza per le nostre sconfitte, lei ci è sempre accanto e a mille chilometri di distanza, sa sempre quello a cui stiamo pensando: no, non è un'indovina, è la forza del suo immenso amore che le permette di fare ciò.

Non commettiamo però lo sbaglio di dimenticare, neanche per un solo attimo, la mamma di tutte le mamme, la mamma per eccellenza, la nostra Mamma Celeste/Maria! Lei che con il suo immenso amore ha permesso che Cristo fosse messo in croce per salvare l'umanità tutta dal peccato, Lei che è rimasta lì in ginocchio a veder trafiggere dai chiodi le carni del Cristo per un mondo che ancora oggi ogni giorno la rinnega. Immaginiamo (forse non ci riusciremo mai) il dolore immenso, atroce che Lei ha dovuto sopportare... e tutto questo per amore!

Non rendiamo il sacrificio di Cristo vano, non trafiggiamo ancora il cuore della Vergine con le spine dei nostri peccati... Ricordiamo ogni giorno di pregare affinché l'umanità si renda finalmente conto che ciò che deve regnare in questo mondo è l'amore, non la discordia, la violenza, l'orrore che semina ormai, in ogni angolo, sempre più vittime.

ALL'INTERNO:

Con Maria verso il 2000
di Tina Cucurachi

pag. 3

Intervento effettuato durante lo spettacolo "Canzoni teatro e... Pensieri" del 27 ottobre 1991 per la 3ª Giornata di testimonianza dedicata al tema: "Quale coppia per una nuova famiglia Cristiana alle soglie del 2000?" di Enrico Peccarisi della redazione di "NOI GIOVANI"

QUALI LE PROPOSTE OGGI PER UNA MAGGIORE VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ

È necessario oggi riscoprire il significato autentico del concetto di famiglia. Lo specifica lo stesso art. 29 della Costituzione Italiana

quando afferma che: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia e nello stesso tempo l'uguaglianza e solidarietà che deve esserci nella comunità familiare".

Ma chiediamoci, è effettivamente così oggi nelle nostre famiglie? Oppure spesso manca quell'armonia, quella solidarietà tra genitori e figli, tra marito e moglie? Per questo è necessario recuperare i valori tradizionali della famiglia (quali la fedeltà alle proprie origini, alle tradizioni, il legame alla propria terra e alla propria famiglia). È impegno di ciascuno lavorare insieme per valorizzare la famiglia come parte di un sistema più grande che è la società.

In linea generale lo stesso Art. 30 della Costituzione si preoccupa di imputare ai genitori il "dovere e diritto" di "mantenere, istruire ed educare i figli". Ma chiediamoci, fino a qual punto lo Stato collabora con i genitori in que-

sto compito?

È noto soprattutto il disinteresse dello stato per i problemi sociali ed economici della famiglia. Ognuno ha diritto di disporre, anche in forma di proprietà privata, di quel minimo di beni che è indispensabile per accedere in età matura al matrimonio e formarsi una famiglia. La società deve mettere la famiglia in condizioni di poter ottemperare alla sua missione. Appare evidente che la famiglia deve realizzare delle finalità precise che sono necessarie al suo sviluppo quali: l'educazione e l'assistenza della prole che risulta determinante nella formazione del fanciullo e quindi dell'adulto; nonché la reciproca fedeltà, il reciproco arricchimento morale e materiale che sono autonome nei confronti del vincolo matrimoniale originario e tanto essenziali da giustificare la regola dell'unità e indissolubilità del matrimonio.

ELEZIONI POLITICHE 5 - 6 APRILE 1992

RISULTATI

CAMERA	GALUGNANO		SAN DONATO		TOTALE		SENATO	GALUGNANO		SAN DONATO		TOTALE	
	1992	1987	1992	1987	1992	1987		1992	1987	1992	1987	1992	1987
DC	307	343	976	917	1283	1260	DC	251	309	777	790	1028	1009
PSI	318	353	1190	1186	1508	1539	PSI	267	263	971	942	1238	1205
PDS	47	PCI 43	311	PCI 315	358	PCI 435	PDS	41	PCI 46	273	PCI 378	314	PCI 424
MSI	39	17	175	197	214	122	MSI	40	22	149	96	189	118
PRI	13	10	65	58	78	321	PRI	10	13	52	208	62	221
PSDI	24	7	93	110	117	32	PSDI	25	1	117	10	142	11
PLI	4	1	8	12	13	6	PLI	2	2	5	19	7	21
LEGA NAZIONALE	3		3		6		LEGA LOMBARDA	3		4		7	
RIFONDAZIONE COMUNISTA	22		115		137		RIFONDAZIONE COMUNISTA	14		74		88	
LISTA REFERENDUM	3		20		23		FEDERAZIONE VERDI	8	3	27	14	35	17
FEDERAZIONE PENSIONATI	1		0		1		REFERENDUM SI	5		16		21	
LA RETE	2		31		33		FEDER.MO PENSIONATI	0		4		4	
FEDERAZIONE VERDI	11		14	10	25	21	LEGA MERIDIONALE	1		6		7	
CACCIA - PESCA	2		11		13		BIANCHE	25	11	136		161	74
LEGA LOMBARDA	0		3		3		NULLE	17	21	101		118	97
LEGA MERIDIONALE	7		5		12								
LISTA PANNELLA	1		7		8								
BIANCHE	14		67		81	54							
NULLE	13		95		108	112							

NOZZE

Il 23 Aprile 1982 nella nostra parrocchia ROSATO nicola di Caprarica di Lecce ha sposato la nostra concittadina Conte Anna abitante in via San Nicola. Ad Anna e Nicola auguriamo che il Signore benedica la famiglia da loro voluta e fondata e la arricchisca della sua grazia.

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETÀ OGGI

ATTIVITÀ CATECHISTICA

Classe 1ª	mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Cucurachi - Ingrosso)
Classe 2ª	mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Dell'Anna - Tarantino)
Classe 3ª	giovedì	ore 15,00 - 16,00	(Suor Raffaella)
Classe 4ª	sabato	ore 15,30 - 16,30	(Martina Ilenia)
Classe 5ª	venerdì	ore 15,00 - 16,00	(Dell'Anna Marta)
1ª media	sabato	ore 17,00 - 18,00	(Mangia Pina)
2ª media	sabato	ore 16,30 - 17,30	(Ingrosso - Bruno)
A.C.R.	mercoledì	ore 15,30	

TUTTI NEL SALONE PARROCCHIALE

Azione Cattolica Adulti il mercoledì alle 17,30 in chiesa.
Azione Cattolica Giovani il venerdì nel salone parrocchiale ore 18,00.

BATTESIMO

Il 25 Aprile 1992, nella nostra parrocchia ha ricevuto il Sacramento del Battesimo MARCO TACCONE per la gioia di papà Roberto, della mamma, nostra concittadina, Peccarisi Anna e della sua altra primogenita sorellina Roberta. Alla famiglia TACCONE giungano i nostri più sentiti auguri. A Marco il benvenuto fra noi; che il Signore gli sia sempre vicino.

17 MAGGIO: SAN PASQUALE

La redazione di "NOI GIOVANI", certa di interpretare i sentimenti della comunità parrocchiale tutta, augura a Mons. Don Pasquale CAPUTO, per il suo onomastico, che il Signore lo ricolmi di ogni grazia. Innalzeremo la nostra preghiera perché rimanga ancora a lungo con noi.

PER IL MESE DI MAGGIO AUGURI ONOMASTICI A:

ANGELO	giorno	1	BENEDETTA	"	6
FLAVIO	"	7	FABIO	"	11
EMMA	"	13	PASQUALE	"	17
FELICE	"	18	BERNARDINO	"	20
VITTORIO	"	21	GIOVANNA	"	23
VINCENZO	"	24	FILIPPO	"	26
AGOSTINO	"	27	EMILIO	"	28

FESTIVITÀ - FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 1: primo venerdì del mese

Giorno 8: festività in onore del nostro Protettore San Michele
- Arcangelo nel pomeriggio tradizionale processione.

Giorno 21: Ascensione di nostro Signore.

CON MARIA VERSO IL 2000

L'evangelizzazione è elemento essenziale della vita della chiesa e si identifica col suo essere e con la sua missione.

La missione di Maria è stata quella di accogliere il Salvatore, incarnare l'Amore nel mondo, annunciare la Buona Novella.

Per descrivere adeguatamente la funzione di Maria ricorriamo al Concilio, e precisamente al documento "Lumen Gentium". È impossibile riportare tutto; solo alcuni cenni per evidenziare come dai tempi più antichi fino ai nostri giorni, e sicuramente ai futuri, la funzione materna di Maria sia una costante nella storia degli uomini e della chiesa. "Già fino dai tempi più antichi, infatti" così il documento, "la beata Vergine è venerata con il titolo di Madre di Dio, sotto il cui presidio i fedeli imploranti si rifugiano in tutti i pericoli e necessità."

Soprattutto a partire dal Concilio d'Efeso il culto del popolo di Dio verso Maria crebbe mirabilmente in venerazione e amore, in preghiera e imitazione, secondo le di lei profetiche parole:

"Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'onnipotente".

Sarà così verso il 2000 e oltre; è ancora il concilio a proporcelo: "La Madre di Gesù, come in cielo glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è immagine e inizio della Chiesa che dovrà avere il compimento nell'età futura, così sulla terra brilla ore innanzi al pellegrinante Popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore. Fino a quel giorno dai Santuari Mariani più celebri, fino alle umili chiesette, tante persone ricorreranno a Lei e chi non la cercherà e non la pregherà si priverà di un aiuto ed una intercessione potente verso il Figlio Suo.

Tina CUCURACHI

CONDOGLIANZE

ALL'ETÀ DI 103 ANNI

A San Donato di Lecce il 31 Marzo 1992 è deceduta GUADATIELLO MARIA CRISTINA. Quasi sicuramente la persona più longeva del nostro comune. Per Galugnano la persona più longeva che si ricordi fu PECCARISI ADDOLORATA vedova Buonaventura DELL'ANNA, visse 99 anni e 6 mesi, morì nel 1961. Ai familiari di Maria Cristina le nostre condoglianze.

Il 20 Aprile 1992, a San Donato di Lecce, all'età di 83 anni è deceduto ANDRIANI GIOVANNI padre di Pino coniugato con la nostra concittadina Lezzi Liliana e abitante in via provinciale. A Pino, Liliana ed i parenti tutti di Giovanni assicurando preghiere porgiamo le nostre condoglianze.

UNA COPPIA E... DIECI FIGLI

di D.F.M.



FRIGELLI ORONZO
1915 - 1967



MARTINA LUCIA
1916 - 1983

Oronzo, meglio noto come "Ronzu te lu Brile", e questa volta il soprannome "Brile" non è di pertinenza dell'interessato ma è un'attribuzione derivategli dal suocero, nasce e vive a Caprarica di Lecce sino all'età di 19 anni quando, sposata la nostra concittadina Lucia, si trasferisce a Galugnano. Avranno il primo figlio, Antonio Salvatore, l'anno successivo, 1935, ne nasceranno altri nove: Antonio Giuseppe 1938, Maria Raffaella 1940, Anna 1942, Palma 1945, Carmelo 1947, Maria Teresa 1950, Agnese 1950, Raffaella 1953 e Rosetta 1955. Il primo, Antonio Salvatore, e la terza, Maria Antonietta, moriranno in tenerissima età. Già sposato presta servizio militare nel corpo degli Alpini, alquanto strano e non facile per chi è nato e vissuto nella piana Salentina ove il sole la fa da padrone e la neve fa capolino così di rado che molti bambini all'età di 4, 5 anni l'hanno vista solo nelle immagini televisive.

Richiamato alle armi durante l'ultima guerra trascorse un non breve periodo come prigioniero in Albania. Tempi duri per tutti; rimpatriato si adoperava in ogni modo per il sostegno familiare. Dei 5 figli nati due son già morti. È un difficile momento che Oronzo affronta con coraggio e tanta forza d'animo. Farà il manovale muratore, il giardiniere al servizio di Don Pippi CUCURACHI, medico condotto, il carrettiere. Mamma Lucia non sarà da meno, al lavoro come tabacchina alterna quello in campagna, aiutando Oronzo, e quello certamente più impegnativo di mamma di tanti figli. Dedicherà tutta se stessa alla famiglia, donna forte, umile e discreta, sarà il vero punto di riferimento per tutti in famiglia. Dei figli sono residenti a Galugnano Antonio, Anna e Maria.

Antonio, anche lui noto come "Ucciu te lu Brile" ci racconta: della mamma ho un caro ricordo, era buona, sempre disponibile. Di papà ricordo una corsa in bicicletta verso l'aeroporto di Galatina, lui era in divisa da Alpino. Erano caduti due aerei militari, la guerra era appena finita, forse.

Lui era molto generoso, a volte per non metterci in imbarazzo, con discrezione ci lasciava qualche monetina sotto al centrino sul tavolo. Noi sapevamo che di quelle potevamo usufruirne. Un'ultima immagine di Oronzo l'abbiamo raccolta dai coetanei: immancabile e consueta la sua scorazzata con l'amico "Concettu te li Crestiti" sopra la "sciarretta" trainata da una imponente giumenta rossa o da un minuto asinello "sturnu" (ndr. di colore grigiastro).

Immagine che rievoca brillantemente personaggi e tenore di vita di quei tempi dei quali protagonisti non certo secondari sono stati i nostri Oronzo e Lucia.

Finito di Stampare il 2 maggio 1992